8.
Quando sarò grande

Quando sarò grande
potrò rientrare tardi
portare donne in casa
senza che tu guardi

Quando sarò grande
deciderò io il da farsi
da solo come è giusto
che uno debba comportarsi

e vivere gli amori solitari e sgangherati
fatti di spaghetti e lenzuoli un pò sgualciti

Ed io vivrò sì che vivrò
ogni minuto ogni respiro consumerò
non so che cosa non so perché
ma devo correre per non deludere proprio me

Quando sarò grande
sarò molto impegnato
nessuno capirà
che non ho tanto studiato

avrò una bella macchina e una casa tutta mia
e il fine settimana tutti via

Ed io vivrò sì che vivrò
ogni respiro ogni minuto io brucerò
è bello andare in alto mare
senza sapere dov'è la terra mi perderò

Ed io vivrò sì che vivrò

non so che cosa non so perché
ma devo correre per non deludere..........

Cosa farò da grande
da solo ad un incrocio
con la mente persa
lontano in un ricordo
il sole nella stanza, il caffe latte in mano
una voce mi svegliava piano piano

e tutt' intorno un buon odore
di biscotti e amore

Ed io vivrò sì che vivrò
ogni respiro ogni minuto consumerò

Ed io vivrò sì che vivrò
ogni minuto ogni respiro io brucerò

Ed io vivrò.....io vivrò.

ANDREA MINGARDI

A) *Questionario*

1. Che cosa farà da grande il protagonista?
2. Perché nel ragazzo c'è questo desiderio di crescere?
3. Nell' autore ricorre l' idea della vita da vivere come "una corsa continua":
   Che cosa significa l'espressione "Devo correre per non deludere proprio me"?
4. Il ragazzo che cosa desidera avere da grande?
5. Da quali parole possiamo capire che avrà rimpianti per il passato?
6. In questa canzone si ripete spesso il verbo "vivere" ed io vivrò, si che vivrò". Perché?
7. L' autore ci dà l' immagine di una vita felice, o di una corsa verso il successo e il denaro?
8. Secondo Lei, in questa canzone, si vuole descrivere come sarà la vita di un ragazzo, da grande, o quella di molti giovani d' oggi?

B) *Completare con i verbi al futuro*

1. Quando ________ grande, ________ rientrare tardi, portare donne in casa, senza che tu guardi.
2. Quando ________ grande, ________ io il da farsi da solo come è giusto, che uno debba comportarsi.
3. Ed io ________, si che ________, ogni minuto, ogni respiro________, non so che cosa, non so perché, ma devo correre per non deludere proprio me.
4. Quando ________ grande, ________ molto impegnato, nessuno ________ che non ho tanto studiato .
5. ________ una bella macchina e una casa tutta mia, e il fine settimana tutti via.
6. Ed io ________ si che ________, ogni respiro ogni minuto io ________, è bello andare in alto mare, senza sapere dov'è la terra mi ________
7. Cosa ________ da grande, da solo ad un incrocio, con la mente persa, lontano in un ricordo, il sole nella stanza, il caffé latte in mano, una voce mi svegliava piano piano .

C) *Completare con le preposizioni*

1. Quando sarò grande, deciderò io il ________ farsi, ________ solo come è giusto, che uno debba comportarsi e vivere gli amori solitari e sgangherati, fatti ________ spaghetti e lenzuoli un pò sgualciti.

2. Ed io vivrò si che vivrò, ogni respiro, ogni minuto consumerò, non so che cosa, non so perché, ma devo correre _____ non deludere proprio me.
3. Ed io vivrò si che vivrò, ogni respiro, ogni minuto io brucerò, è bello andare _________ alto mare, senza sapere dov'è la terra mi perderò.
4. Cosa farò _______ grande, _______ solo ______ un incrocio, ________ la mente persa, lontano ______ un ricordo, il sole ________ stanza, il caffelatte __________ mano.
5. Una voce mi svegliava piano piano, e tutt' intorno un buon odore ________ biscotti e amore.

D) *Completare le frasi*

1. Quando sarò grande, potrò ______________________________
2. Quando sarò grande, deciderò ______________________________
3. Non so che cosa farò, perché ______________________________
4. Sarò molto impegnato a ______________________________
5. Io vivrò per ______________________________
6. Sarà bello andare ______________________________
7. Consumerò ogni minuto a______________________________
8. Brucerò ogni minuto per ______________________________

E) *Trovare il significato delle seguenti espressioni*

1. Vivere per qualcuno e per qualcosa →
2. Vivere alla giornata →
3. Vivere e lasciar vivere →
4. Imparare a vivere

F) *Indicare vicino al nome sottoelencato l' aggettivo presente nel testo*

amore	grande, solitario, nuovo, sgangherato
lenzuolo	sgualcito, nuovo, bianco, piccolo
macchina	vecchia, bella, veloce, sportiva
casa	antica, mia, rumorosa, moderna
mare	tempestoso, calmo, alto, azzurro
odore	acre, aspro, buono, forte

G) *Dal verbo al nome*

decidere	=	la decisione
rientrare	=	il rientro
comportarsi	=	il comportamento
vivere	=	la vita
correre	=	la corsa
deludere	=	la delusione
studiare	=	l' studio
svegliare	=	l' sveglia

H) *Per la composizione scritta*

1. La paura di affrontare il domani. ______________________
2. Da grande farò ______________________

I) *Stimoli per la produzione orale*

1. Quali sensazioni, Lei ha provato nell' ascoltare questa canzone?
2. Come si può definire questa canzone?
   Piacevole, triste, significativa, attuale, vera, malinconica, amara.

21. I primi giorni in Italia

I primi giorni qui in Italia sono stati molto difficili, infatti all' inizio ho avuto alcuni problemi, perché era la mia prima esperienza e perché avevo sempre abitato con i miei genitori e non avevo mai fatto un viaggio da sola.

Due ore dopo superati gli esami di maturità, sono partita da Berlino per Perugia, naturalmente un po' nervosa, ma anche molto curiosa e allegra.

Ho avuto il primo problema in treno.

Il controllore non voleva capire che io avevo prenotato la cuccetta e mi ha detto di cambiare scompartimento con tutte le valigie.

Ma dopo aver discusso con un altro controllore naturalmente più con le mani che con le parole (perché non parlavo italiano) sono ritornata di nuovo nella prima carrozza e ho potuto riposare nella cuccetta.

Quando sono arrivata a Perugia ero molto stanca, perchè cambiare treno tre volte con tutti i bagagli e in più con il mio inseparabile violino non era un gioco da ragazzi!

Ma i problemi veri sono incominciati dopo:

-Dove è l' Università per Stranieri? Quale autobus devo prendere? Dove posso comprare i biglietti per l' autobus?

Sono salita in autobus, ma non conoscevo la fermata per l'Università e quando mi sono accorta era troppo tardi, perché l'autobus era già ripartito.

L' autista è stato gentile e mi ha fatto scendere, ma le mie valigie erano rimaste nell' autobus che intanto era partito veloce.

Risolto questo problema subito ne è subentrato un altro:

aspettare l' apertura dell' ufficio informazioni, aspettare per il permesso di soggiorno, aspettare per l'iscrizione, aspettare per pagare le tasse, aspettare davanti alla mensa.

Questa è stata un' esperienza totalmente nuova per me.

Naturalmente bisogna aspettare qualche volta, anche negli uffici tedeschi, ma non più di 15 o 20 minuti se ci sono molte persone.

In quest' ultimo periodo la situazione è cambiata anche a Berlino, perché dopo l' apertura della frontiera ci sono molte persone che fanno la fila davanti ai negozi.

Fra pochi giorni ritornerò a Berlino e sono curiosa di sapere se si sono verificati altri cambiamenti durante la mia assenza.

(Testo Integrale di: ERIKA MANCK (Naz. tedesca), corso 2° grado)

A) *Questionario*

1. Come sono stati i primi giorni di Erika in Italia? Un po' difficile
2. Con chi abitava a Berlino? Con sua famiglia
3. Durante il viaggio, quale problema ha dovuto risolvere?
4. Quando è arrivata a Perugia, quali difficoltà ha incontrato?
5. Perché le sue valigie sono rimaste nell'autobus?
6. Quale esperienza è stata completamente nuova per Erika?
7. Secondo Erika, qual è la differenza tra la situazione italiana e quella tedesca nei vari uffici?

B) *Vero o Falso*

	V.	F.
	☐	☐
1. Erika è una ragazza tedesca	☒	☐
2. I suoi primi giorni in Italia sono stati difficili	☒	☒
3. Aveva viaggiato molto da sola	☒	☐
4. In treno non ha avuto nessuna difficoltà	☐	☒
5. Quando Erika è arrivata a Perugia non conosceva la lingua italiana	☒	☐
6. L' autista dell' autobus è stato gentile	☒	☐
7. Fare la fila e aspettare....non è stata un'esperienza nuova	☐	☐
8. La studentessa ritornerà a Berlino fra un anno	☒	☐

C) *Individuare l' affermazione giusta*

1. Erika in treno
   a) ha riposato tranquillamente
   b) ha cambiato scompartimento, per ritornare di nuovo nel primo
   c) ha incontrato un amico

2. Quando è arrivata a Perugia era stanca, perché
   a) aveva cambiato treno tre volte con tutti i bagagli
   b) aveva viaggiato molto
   c) aveva il violino

3. I suoi veri problemi sono iniziati, perché:
   a) non conosceva la città
   ✓b) non conosceva l'indirizzo dell' U. per Stranieri
   c) non parlava italiano

D) *Coniugare il verbo tra parentesi*

1. I primi giorni qui in Italia ___sono___(essere) molto difficili, perché ___abitato___ (abitare) sempre con i miei genitori e non ___avevo___(fare) mai un viaggio da sola.
2. ___Ho___(avere) il primo problema in treno: il controllore non___voleva___(volere) capire che io ___prenotato___ (prenotare) la cuccetta e mi ___detto___ (dire) di cambiare scompartimento con tutte le valigie.
3. Quando (arrivare) a Perugia, (essere [era]) molto stanca, perché cambiare treno tre volte con tutti i bagagli e in più con il mio inseparabile violino non ___era___ (essere) un gioco da ragazzi!
4. ___Risolto___ (Risolvere) questo problema, subito ne ___é___ (subentrare) un altro: aspettare sempre. Questa___è stata___ (essere) un' esperienza nuova per me.

Presente

E) *Completare con le preposizioni*

1. I primi giorni qui ___in___ Italia sono stati molto difficili, infatti ___all'___ inizio ho avuto alcuni problemi.
2. Avevo sempre abitato ___con___ i miei genitori e non avevo mai fatto un viaggio ___da___ sola.
3. Superati gli esami ___di___ maturità, sono partita ___a___ Berlino ___per___ Perugia.

4. ___in___ treno, il controllore mi ha detto ________ cambiare scompartimento ______ tutte le valigie!
5. Quando sono arrivata ero molto stanca, perché cambiare treno tre volte ___con___ tutti i bagagli e ___in___ più ___con___ il mio inseparabile violino, non è stato un gioco ___da___ ragazzi.

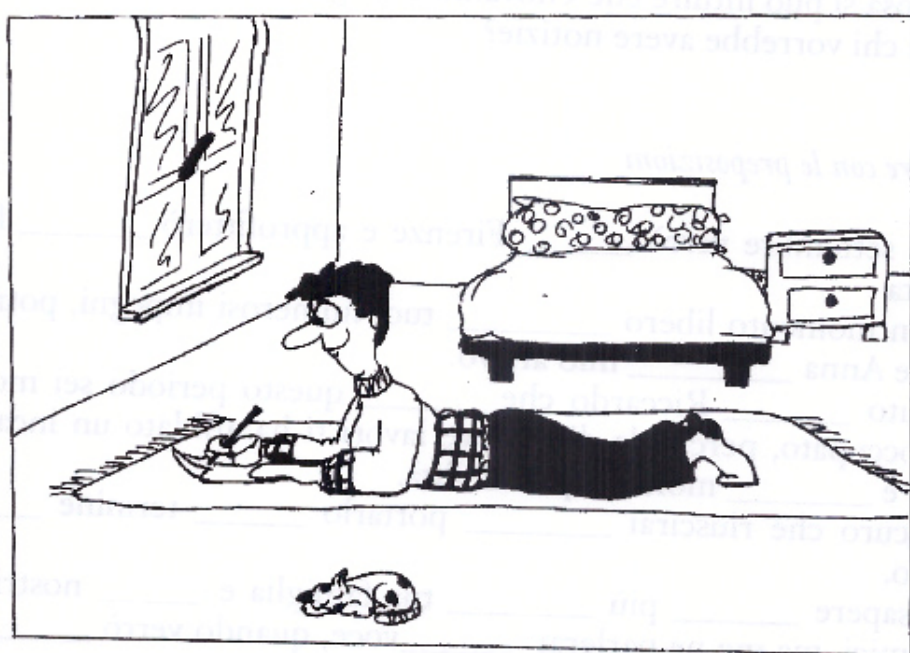
F) *Completare liberamente le frasi*

1. E' stata la mia prima esperienza di viaggio da sola
2. Non avevo mai viaggiato da sola, perciò ero un po' nervosa
3. Il controllore non voleva capire che ____________
4. Quando sono arrivata ero stanca, perché cambiavo treno 3 volte
5. I problemi veri sono cominciati quando sono [illegible] dall treno
6. Di solito viaggio con il mio inseparabile violino non era
7. Non è stato un gioco da ragazzi, perché ____________
8. Ho fatto la fila per ____________
9. Parla più con le mani che ____________
10. Questa lunga attesa mi dà ai nervi, perché ____________

G) *Per la composizione scritta*

1. I Suoi primi giorni in Italia.
2. In due mesi che sono qui, ho fatto poche amicizie.

COMPITO letterina (50 parole)

27.
Lettera ad un amico

Caro Giovanni

Il primo settembre verrò a Firenze e approfitterò per farti una visita.

Se hai un momento libero dai tuoi numerosi impegni, potresti avvertire Anna del mio arrivo.

Te ne sarei proprio grato, perché non ho sue notizie da molto tempo.

Ho saputo da Riccardo che in questo periodo sei molto molto occupato, perché la ditta dove lavori ti ha affidato un incarico difficile e di molta responsabilità.

Conoscendoti bene, sono sicuro che riuscirai a portarlo a termine con pieno successo.

E' proprio vero quel che dice il proverbio: "Chi la dura, la vince" e tu ce la farai.

Ti faccio le mie più sentite congratulazioni per la meritata promozione.

Vorrei sapere di più della tua famiglia e dei nostri comuni amici, ma me ne parlerai a voce quando verrò a trovarti.

Adesso ti lascio, non senza rinnovarti i complimenti più vivi.

Un abbraccio

Marco

A) *Questionario*

1. Marco di che cosa vuole informare Giovanni?
2. Marco quando andrà a Firenze?
3. Chi desidera incontrare a Firenze?
4. Per quale motivo Giovanni dovrebbe avvertire Anna?
5. Perché Giovanni in questo periodo è molto occupato?
6. Da che cosa si può intuire che Giovanni è un giovane determinato?
7. Marco di chi vorrebbe avere notizie?

B) *Completare con le preposizioni*

1. Il primo settembre verrò ______ Firenze e approfitterò ______ farti una visita .
2. Se hai un momento libero ________ tuoi numerosi impegni, potresti avvertire Anna ________ mio arrivo.
3. Ho saputo ______ Riccardo che ______ questo periodo sei molto, molto occupato, perché la ditta dove lavori ti ha affidato un incarico difficile e ______ molta responsabilità.
4. Sono sicuro che riuscirai ______ portarlo ______ termine ______ successo.
5. Vorrei sapere ______ più ______ tua famiglia e ______ nostri comuni amici, ma me ne parlerai ______voce, quando verrò ________ trovarti.

C) *Riscrivere il testo e cambiare dalla lingua informale "Tu", a quella formale "Lei", secondo il modello*

Signor Giovanni
Il primo settembre verrò a Firenze e approfitterò per farLe una visita.

D) *Completare liberamente le frasi*

1. Ti scrivo per informarti che ________________
2. Se hai un momento libero ________________
3. Ho saputo che ________________
4. Sono sicuro che riuscirai a ________________
5. Vorrei sapere di più ________________
6. Me ne parlerai a voce quando ________________

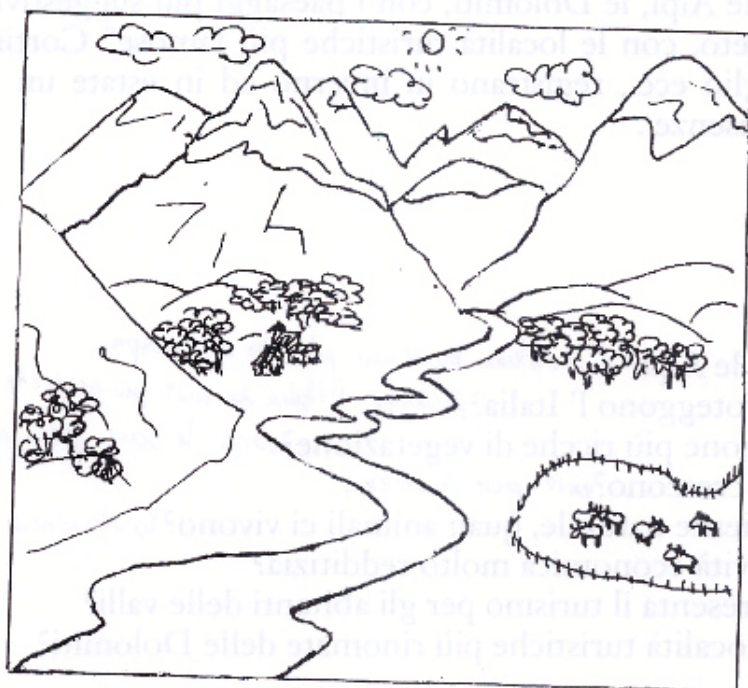
E) *Trovare il significato delle seguenti espressioni idiomatiche*

Chi | la dura, la vince
dorme, non piglia pesci
non risica, non rosica
cerca, trova
ben comincia, è alla metà dell' opera

F) *Per la composizione scritta*

1. Scrivere una lettera ad un amico, invitandolo a venire a farvi visita per le vacanze estive.
2. Scrivere un biglietto per invitare i compagni di classe, alla festa di compleanno.

Utilizzando le parole che seguono:
festa, domani, ore, allegria, casa, musica, Via Cotani, n. 48.

36.
Le Alpi

La catena delle Alpi è il sistema montuoso più alto d' Europa e costuisce una grandiosa barriera naturale che protegge l'Italia dai venti più freddi e più impetuosi che soffiano dal Nord.

Le cime più alte sono coperte da splendidi ghiacciai che si riflettono nello specchio d'acqua di numerosissimi laghetti alpini, scavati nelle rocce, al di sotto del limite delle nevi perenni.

L' abbondante e ricca vegetazione varia in rapporto alla maggiore o minore altitudine.

La zona pre-alpina è più ricca di vegetazione della zona alpina ma meno ricca della zona "montana", detta così dai caratteristici boschi di faggio.

Qui crescono varie specie di aceri, il frassino di montagna, il larice e tra le più belle conifere, il bellissimo abete bianco.

In questo suggestivo ambiente naturale vivono le più tipiche specie di animali: lo stambecco, il capriolo, il camoscio, il cervo, la marmotta etc.etc.

Molte sono in via di estinzione, altre super protette nei parchi nazionali; rarissima è la superba aquila reale, quasi completamente scomparsa.

Ai monti si alternano valli verdeggianti ricche di pascoli e di armenti di razza pregiata o pregiatissima: latte, formaggio e burro costituiscono un' attività economica molto redditizia per gli abitanti delle valli.

Oggi, grazie alla laboriosità degli uomini , uno dei settori più produttivi per la vita economica delle valli è rappresentato dal turismo estivo ed invernale, che negli ultimi anni ha assunto dimensioni sempre più vaste.

La Val d' Aosta, il Trentino - Alto Adige sono le mete preferite di numerosissimi turisti italiani e stranieri.

Nel cuore delle Alpi, le Dolomiti, con i paesaggi più suggestivi, con le tre cime di Lavareto, con le località turistiche più famose" Cortina, Madonna di Campiglio ecc., registrano in inverno ed in estate un numero elevatissimo di presenze .

A) *Questionario.*

1. Che cosa sono le Alpi? è il sistema montuoso più alto d'Europa
2. Da che cosa proteggono l' Italia? protegge l'Italia da venti più freddi che soffiano dal Nord
3. Quali sono le zone più ricche di vegetazione? varia le zone pre-alpina
4. Quali alberi ci crescono? varie specie di alcune,
5. In questo ambiente naturale, quali animali ci vivono? lo stambecco; il capriolo; il camoscio; il cervo
6. Qual è un' attività economica molto redditizia?
7. Che cosa rappresenta il turismo per gli abitanti delle valli?
8. Quali sono le località turistiche più rinomate delle Dolomiti?

B) *Vero o Falso.*

	V.	F.
1. Le Alpi proteggono l' Italia dai venti freddi del nord.	☒	☐
2. Le cime più alte non sono coperte da ghiacciai	☐	☒
3. La vegetazione è scarsa	☐	☒
4. Tra le più belle conifere cresce l' abete bianco	☒	☐
5. Gli animali sono tutti in via di estinzione	☐	☐
6. Le valli sono ricche di pascoli e di armenti	☒	☐
7. Il turismo è il settore produttivo più importante	☒	☐
8. Il paesaggio dolomitico è tra i più suggestivi	☐	☐
9. Cortina è una delle località turistiche più famose	☐	☐

C) *Completare con i comparativi e i superlativi.*

1. Le Alpi sono il sistema montuoso____ ____ ____Europa.
2. Le Alpi proteggono l' Italia dai venti____ ____e ____ ____che soffiano dal nord
3. La zona pre- alpina è ____ ____ di vegetazione ____zona alpina, ma ____ ____ ____"zona montana ".
4. Qui crescono varie specie di aceri , il frassino di montagna, il larice e tra ____conifere, il____abete bianco.
5. ____è la superba aquila reale, quasi completamente scomparsa.
6. Latte, formaggio e burro costituiscono un' attività economica ____redditizia per gli abitanti delle valli.
4. La Val d' Aosta, il Trentino-Alto Adige sono le mete preferite di ____turisti italiani e stranieri.
5. Le Dolomiti, con i paesaggi____ ____, con le località turistiche____ ____, registrano in inverno ed in estate un numero ____di presenze.

D) *Completare con le preposizioni.*

1. La catena ____ Alpi è il sistema montuoso più alto ____ Europa e costituisce una grandiosa barriera naturale che protegge l' Italia ____ venti più freddi e più impetuosi che soffiano ____ Nord.
2. L' abbondante e ricca vegetazione varia ____ rapporto ____ maggiore o minore altitudine.
3. ____ monti si alternano valli verdeggianti ricche ____ pascoli e ____ armenti ____ razza pregiata o pregiatissima.
4. Oggi, grazie ____ laboriosità ____ uomini, uno ____ settori più produttivi____la vita economica ____ valli è rappresentato ____ turismo estivo ed invernale.
5. ____ cuore ____ Alpi , le Dolomiti____ i paesaggi più suggestivi, ____ le tre cime ____ Lavareto, ____ le località turistiche più famose, registrano ____inverno ed ____ estate, un numero elevatissimo ____ presenze.

E) *Completare le frasi, per ricostruire il brano.*

1. La catena delle Alpi è____
2. Le cime più alte sono coperte da____
3. La vegetazione ricca e abbondante____

4. In questo suggestivo ambiente naturale vivono le più tipiche speci di animale
5. Ai monti si alternano valli verdegianti rice di pascoli e di armenti di razza
6. Uno dei settori più produttivi è il turismo perché ____________
7. Le Dolomiti con i paesaggi più suggestivi ____________

G) *Indicare in "B" la frase che completa in modo logico quella in "A", secondo il modello.*

A	B
1. Le cime più alte sono coperte da →	1. splendidi ghiacciai
2. L' abbondante e ricca vegetazione	2. quasi completament escomparsa
3. In questo suggestivo ambiente naturale	3. varia in rapporto alla maggiore o minore altitudine
4. Rarissima è la superba aquila reale	4. ricche di pascoli e di armenti armenti
5. Ai monti si alternano valli verdeggianti	5. delle valli, è rappresentato dal turismo
6. Uno dei settori più produttivi per la vita economica	6. vivono le più tipiche specie di animali.

H) *Unire i sinonimi.*

A	B
1. sistema →	1. complesso
2. barriera	2. operosità
3. cima	3. residente
4. limite	4. varietà (qualità)
5. altitudine	5. fascia
6. zona	6. ostacolo
7. specie	7. vetta
8. abitante	8. confine
9. laboriosità	9. altezza
10. settore	10. luogo
11. dimensione	11. parte
12. località	12. estensione

I) *Per la composizione scritta.*

1. Una gita in montagna con il suo migliore amico.
2. Provi ad inventare una storia con queste parole: "località, montagna, sole, alberi, escursione".

L) *Stimoli per la produzione orale.*

1. Parli dei paesaggi naturali famosi del Suo paese.
2. A Lei piace la montagna ? Se sì, perché?
3. Quella la ricorderò sempre come una straordinaria vacanza.

47.
Una trasmissione televisiva

L'edizione televisiva del "Telethon" italiano, che è durata trentasei ore consecutive, ha registrato un alto indice di ascolto ed una grande partecipazione di pubblico.

Il fine di questo programma era quello di poter raccogliere fondi per la ricerca contro la "distrofia muscolare" e le altre malattie di origine genetica, di informare l'opinione pubblica sulle conseguenze della "distrofia muscolare": terribile malattia che colpisce in modo particolare i giovanissimi.

In questi ultimi anni la scienza ha compiuto notevoli progressi, ma la strada che dobbiamo ancora percorrere nel campo della ricerca è lunga e difficile, con costi elevati.

Per il momento l'umanità non potrà sconfiggere il male, ma potrà migliorare le condizioni di vita e alleviare le sofferenze di tutti quei giovani che hanno contratto la malattia.

I progressi raggiunti ci incoraggiano a sperare nelle nuove prospettive della scienza.

Per questo i telespettatori hanno seguito con interesse lo spettacolo e chiamati in diretta a fare la loro offerta, hanno contribuito con molta generosità, come nelle precedenti edizioni.

A) *Questionario.*

1. Che cosa ha registrato l'edizione televisiva di "Telethon"?
2. Quale era lo scopo del programma?
3. E il secondo fine?
4. Il progresso compiuto dalla scienza in questi ultimi anni è sufficiente? Perché?
5. Per il momento che cosa può fare l'umanità?
6. Perché la gente ha partecipato con grande interesse?
7. In quale modo hanno contribuito i telespettatori?

B) *Individuare l'affermazione giusta.*

1. La trasmissione televisiva di "Telethon" ha registrato:
   a) uno scarso indice di ascolto
   b) un alto indice di ascolto e una grande partecipazione di pubblico
   c) una scarsa partecipazione di pubblico.

2. Il fine del programma era raccogliere fondi per:
   a) gli animali abbandonati
   b) il telefono azzurro
   c) la ricerca contro la "distrofia muscolare" e le altre malattie di origine genetica.

3. La "distrofia muscolare" è una malattia che colpisce:
   a) i più giovani
   b) i vecchi
   c) i giovani dai capelli biondi.

4. La strada da percorrere nel campo della ricerca è:
   a) breve
   b) lunga e difficile
   c) lunga e facile.

5. L'umanità può:
   a) aiutare i deboli
   b) migliorare le condizioni di vita
   c) disinteressarsi del problema.

6. I telespettatori hanno contribuito:
   a) con generosità
   b) in modo scarso
   c) con molta generosità.

C) *Completare con le preposizioni.*

1. L'edizione televisiva ___ Telethon italiano, che è durata trentasei ore consecutive, ha registrato un alto indice ___ ascolto ed una grande partecipazione ___ pubblico.
2. Il fine ___ questo programma era quello ___ poter raccogliere fondi ___ la ricerca contro la "distrofia muscolare" e le altre malattie ___ origine genetica.
3. ___ questi ultimi anni la scienza ha compiuto notevoli progressi, ma la strada che dobbiamo ancora percorrere ___ campo ___ ricerca è lunga e difficile ___ costi elevati.
4. I progressi raggiunti ci incoraggiano ___ sperare ___ nuove prospettive ___ scienza.
5. ___ questo i telespettatori hanno seguito ___ interesse lo spettacolo e chiamati ___ diretta ___ fare la loro offerta, hanno contribuito ___ molta generosità come ___ precedenti edizioni.

D) *Riscrivere il testo e volgere dalla forma attiva in quella passiva, dove è possibile.*

Un alto indice di ascolto e una grande partecipazione di pubblico ___
____

E) *Completare le frasi per ricostruire il testo.*

1. L'edizione televisiva di "Telethon"________________
2. Il fine del programma era di ________________
3. La "distrofia muscolare" è________________
4. In questi ultimi anni la ricerca________________
5. Per il momento l'umanità non può ___ ___ ma può ________________

6. I progressi raggiunti ci incoraggiano a ______________________
7. Per questo i telespettatori hanno seguito con ___ e hanno contribuito con____

F) *Mettere in ordine le frasi.*

1. Il fine di questo programma era quello di poter raccogliere fondi (...).
2. Per il momento l'umanità non potrà sconfiggere il male, ma potrà migliorare le condizioni di vita (...).
3. Per questo i telespettatori hanno seguito con interesse lo spettacolo e chiamati in diretta a fare la loro offerta, hanno contribuito con molta generosità (...).
4. I progressi raggiunti ci incoraggiano a sperare nelle nuove prospettive della scienza (...).
5. L'edizione televisiva del "Telethon" italiano, che è durata trentasei ore consecutive, ha registrato un alto indice di ascolto (...).
6. In questi ultimi anni la scienza ha compiuto notevoli progressi (...).

G) *Individuare tra i temi proposti, quelli che sono presenti nel brano e spiegarne le motivazioni.*

1. L'amicizia
2. lo spirito di solidarietà
3. l'informazione
4. l'ignoranza
5. l'amore verso i deboli
6. la violenza
7. la paura
8. l'egoismo
9. lo spirito d'iniziativa
10. la generosità
11. la speranza per il futuro

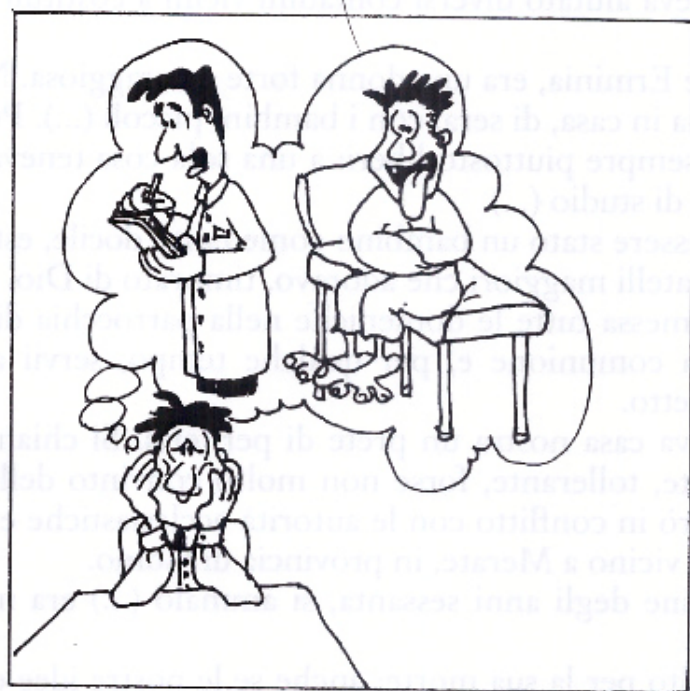
H) *Per la composizione scritta.*

1. Parli di una trasmissione televisiva a scopo umanitario.

2. Quale campagna umanitaria vedrebbe con simpatia realizzata? Come e perché?

I) *Stimoli per la produzione orale.*

1. Nel Suo Paese vengono trasmessi spettacoli di beneficenza? Quali?
2. Ritiene giusto il contributo e la partecipazione di tutti per poter sconfiggere la "distrofia muscolare" e le altre malattie di origine genetica? Ne parli.

52.
Volevo fare lo psichiatra *(Ricordi d'infanzia)*

La cascina dove sono nato nel novembre del 1925 si trovava oltre la periferia orientale di Milano, al numero 24 di Via Antonio Bazzini, una strada in terra battuta, tra i prati.

Era una costruzione di mattoni a due piani, come se ne vedono ancora tante. Davanti aveva l'aia su cui si affacciavano le case dei contadini. Dietro, un giardino con un ciliegio al centro, sul quale si saliva con una scala a pioli; meli, peschi, cespugli di fragole, di ribes, di uva spina (...).

Buona parte delle nostre giornate trascorreva in uno stanzone al pianterreno, dove un focolare enorme affumicava l'alto soffitto.

Ricordo la cucina economica che andava a legna, le pareti piene di pentole di rame, il lungo tavolo e le sedie impagliate. Lì, i miei genitori, che si alzavano all'alba, facevano per primi colazione. Lì si pranzava e si cenava (...).

L'estate era molto piacevole. Per rinfrescarci dalla calura inforcavamo le biciclette, raggiungevamo qualche roggia o uno dei canali di irrigazione che circondavano la cascina, ci toglievamo in gran fretta le scarpe, calze, vestiti e facevamo lunghissimi bagni (...).

D'inverno, invece, faceva un freddo tremendo. La sera mia madre ci accompagnava a dormire nelle stanze di sopra reggendo uno scaldaletto di rame pieno di brace e, prima di farci coricare, lo infilava tre o quattro volte nelle lenzuola gelide cercando di intiepidirle.

Mio padre si chiamava Francesco ed era un fittavolo con parecchia terra, piuttosto benestante. Era alto, grosso, d'animo buono e, a quel che mi è stato raccontato, di idee molto avanzate.

So che prestava soldi a tutti. Quando il solo parlarne era giudicato scandaloso, aveva aiutato diversi contadini vicini a costituire una cooperativa agricola.

Mia madre Erminia, era una donna forte e coraggiosa. Non aveva paura a restare sola in casa, di sera, con i bambini piccoli (...). Pur facendoci filare, ci lasciò sempre piuttosto liberi: a una sola cosa teneva, che prendessimo un titolo di studio (...).

Credo di essere stato un bambino come tanti: docile, estroverso, molto protetto dai fratelli maggiori che adoravo, timorato di Dio.

Andavo a messa tutte le domeniche nella parrocchia di Casoretto, facevo spesso la comunione e, per qualche tempo, servii anche la messa come chierichetto.

Frequentava casa nostra un prete di periferia. Si chiamava Don Giovanni. Era mite, tollerante, forse non molto convinto della sua missione: un giorno entrò in conflitto con le autorità ecclesiastiche e venne trasferito a Sartirana, vicino a Merate, in provincia di Como.

Verso la fine degli anni sessanta, si ammalò (...) era molto vecchio e non ce la fece.

Soffrii molto per la sua morte; anche se le nostre idee erano ormai assai lonntane in materia di fede, ogni colloquio con quell'uomo, per me straordinario, mi aveva aiutato a ritrovare equilibrio e serenità.

(Tratto da: "*Un male curabile*" di U. VERONESI, Ed. Mondadori, Milano)

A) *Questionario.*

1. L'autore, come ricorda la casa dove è nato?
2. Dove si affacciavano le case dei contadini?
3. Che cosa c'era dietro la cascina? E davanti?
4. La famiglia dove trascorreva gran parte della giornata?
5. Che cosa facevano i ragazzi in estate per rinfrescarsi?
6. In inverno, con che cosa si scaldava il letto?
7. Come ricorda suo padre?
8. A quei tempi prestare i soldi era cosa normale? Perché?
9. Suo padre a chi aveva prestato i soldi?
10. Quale era il carattere di sua madre?

11. Come la ricorda lo scienziato?
12. Chi frequentava la sua casa?
13. Come era don Giovanni?
14. Perché U. Veronesi lo definisce "un uomo straordinario"?

B) *Vero o falso*

	V.	F.
	❑	❑
1. Lo scienziato è nato alla periferia di Milano	❑	❑
2. La sua casa era situata in un condomino	❑	❑
3. Trascorreva gran parte della giornata in uno stanzone a pianterreno	❑	❑
4. Suo padre era un uomo generoso e prestava soldi a tutti	❑	❑
5. Sua madre aveva paura di restare sola con i bambini	❑	❑
6. U. Veronesi da piccolo era molto religioso	❑	❑
7. Frequentava casa sua un amico di nome Andrea	❑	❑
8. Don Giovanni morì verso la fine degli anni cinquanta	❑	❑

C) *Coniugare i verbi tra parentesi.*

1. La cascina dove ___ ___(nascere) nel novembre del 1925 ___ (trovarsi) oltre la periferia orientale di Milano, al numero 24 di Via Antonio Bazzini.
2. ___ (essere) una costruzione di mattoni a due piani, come se ne ___ (vedere) ancora tante.
3. ___ (ricordare) la cucina economica che ___ (andare) a legna, le pareti piene di pentole di rame, il lungo tavolo e le sedie impagliate.
4. Lì, i miei genitori, che ___ (alzarsi) all'alba, ___ (fare) per primi colazione. Lì si ___ (pranzare) e si ___ (cenare).
5. L'estate ___ (essere) molto piacevole. Per rinfrescarci dalla calura ___ (inforcare) la bicicletta ___ (raggiungere) qualche roggia o uno dei canali d'irrigazione che ___ (circondare) la cascina, ___ (toglierci) in gran fretta scarpe, vestiti e ___ (fare) il bagno.
6. ___ (credere) di ___ ___ (essere) un bambino come tanti: docile, estro-

verso, molto protetto dai fratelli maggiori che ___ (adorare), timorato di Dio.

7. ___ (andare) a messa tutte le domeniche nella parrocchia di Casoretto, ___ (fare) spesso la comunione e, per qualche tempo ___ (servire) anche la messa come chierichetto.
8. ___ (frequentare) casa nostra un prete di periferia. Si ___ (chiamare) don Giovanni. Un giorno ___ (entrare) in conflitto con le autorità ecclesiastiche e ___ (trasferire) a Sartirana.

D) *Completare con le preposizioni*

1. La cascina dove sono nato ___ novembre ___ 1925 si trovava oltre la periferia orientale ___ Milano, ___ numero 24 ___ Via Antonio Bazzini, una strada ___ terra battuta, ___ i prati.
2. Era una costruzione ___ mattoni ___ due piani, come se ne vedono ancora tante. Davanti aveva l'aia, ___ cui si affacciavano le case ___ contadini.
3. Dietro, un giardino ___ un ciliegio ___ centro, ___ quale si saliva ___ una scala ___ pioli; meli, peschi, cespugli ___ fragole, ___ ribes, ___ uva spina.
4. Buona parte ___ nostre giornate trascorreva ___ uno stanzone ___ pianterreno, dove un focolare enorme affumicava l'alto soffitto.
5. Mia madre, Erminia, era una donna forte e coraggiosa. Non aveva paura ___ restare sola ___ casa ___ sera, ___ i bambini piccoli.
6. Credo ___ essere stato un bambino come tanti: docile, estroverso, molto protetto ___ fratelli maggiori che adoravo, timorato ___ Dio. Andavo ___ messa tutte le domeniche e, ___ qualche tempo, servii anche la messa come chierichetto.
7. Frequentava casa nostra un prete ___ periferia. Era mite, tollerante, forse non molto convinto ___ sua missione. Un giorno entrò ___ conflitto ___ le autorità ecclesiastiche e venne trasferito ___ Sartirana, vicino ___ Merate, ___ provincia ___ Como.

E) *Indicare in "B" la frase che completa in modo logico quella in "A".*

A	B
1. La cascina dove sono nato	1. di restare sola in casa, di sera con i bambini piccoli.
2. Buona parte delle nostre giornate	2. si trovava oltre la periferia di Milano.

3. D'inverno, la sera mia madre ci accompagnava
4. Mio padre era un fittavolo
5. Mia madre non aveva paura
6. Credo di essere stato un bambino come tanti
7. Il prete era mite, tollerante
8. Verso la fine degli anni sessanta
9. Soffrii molto
10. Ogni colloquio con quell' uomo, per me straordinario

3. docile, estroverso, molto protetto dai fratelli maggiori.
4. forse non molto convinto della sua missione.
5. si ammalò: era molto vecchio e non ce la fece.
6. per la sua morte.
7. mi aveva aiutato a ritrovare l 'equilibrio e la serenità.
8. con parecchia terra e piuttosto benestante.
9. trascorreva in uno stanzone al pianterreno.
10. a dormire nelle stanze sopra, reggendo uno scaldaletto di rame.

F) *Combinare le frasi della colonna "A" con il loro significato nella colonna "B"*

A

1. Stare con i piedi sulla terra
2. Sentirsi mancare la terra sotto i piedi
3. Mettere qualcuno a terra
4. Essere a terra
5. Soffiare sulle braci
6. Cadere dalla padella alla brace
7. Far filare qualcuno
8. Filarsela di paura
9. Filare il perfetto amore

B

1. sentirsi perduto.
2. essere realistici.
3. trovarsi in una condizione di disagio.
4. far sentire una persona perduta, per non avere più niente in cui sperare.
5. amarsi molto, con intesa perfetta.
6. passare da una brutta condizione ad una peggiore.
7. fomentare discordia.
8. andarsene via per la paura.
9. far fare il proprio dovere

G) *Per la composizione scritta.*

Provi a descrivere la famiglia dell'autore.

H) *Stimoli per la produzione orale.*

L'infanzia dello scienziato ci riporta alla vita italiana antecedente la seconda guerra mondiale. Ci sono analogie e differenze nel Suo Paese riferite allo stesso periodo storico?

Provi a narrarle.

** Umberto Veronesi è direttore dell'Istituto Italiano dei tumori e Presidente dell'organizzazione europea per la ricerca e il trattamento del cancro.

38.
Carlo Collodi

Carlo Lorenzini, detto Collodi dal paese natale di sua madre, nacque a Firenze nel 1826, ma trascorse i primi anni della sua infanzia dai suoi zii a Collodi, dove frequentò le scuole elementari.

A undici anni entrò nel seminario di Colle Val d'Ensa e vi rimase per cinque anni. In seguito, come la maggior parte dei giovani del tempo, si dedicò alla carriera militare, ma la sua vera passione erano il teatro e il giornalismo di cui si occupò di pari passo con molto interesse e con scarso successo.

Aveva 50 anni quando Collodi riscrisse una serie di favole, tradotte dal francese con il titolo "I racconti delle Fate". Era l'inizio del suo successo.

La storia di Pinocchio, burattino di legno, venne in seguito, per caso, quando a Collodi fu richiesta una storia da pubblicare su "Il giornale per bambini".

Cominciarono così "Le avventure di Pinocchio" che furono pubblicate a puntate fino al 1883.

Collodi, che intanto aveva acquisito una profonda conoscenza sui problemi dell'educazione dei ragazzi, creò i personaggi come Pinocchio,

Geppetto, la Fata Turchina, Lucignolo, Mangiafuoco, il Gatto e la Volpe, il Grillo parlante.

Il 26 ottobre 1890 Collodi morì improvvisamente.

Da quel momento nacque il mito di Collodi, che fece sognare e ancora oggi continua a far sognare e farà sognare per chissà quanti anni generazioni di bambini.

A) *Questionario.*

1. Chi era Carlo Lorenzini?
2. Con quale nome è passato alla storia?
3. Quali furono i suoi veri interessi?
4. Quanti anni aveva Collodi quando riscrisse le favole tradotte dal francese dal titolo "I racconti delle Fate"?
5. Quando nacquero "Le avventure di Pinocchio?
6. La sua conoscenza dei problemi dell'educazione dei ragazzi contribuì a creare i vari personaggi, quali?
7. Quando nacque il mito di Collodi?

B) *Individuare l'affermazione giusta.*

1. L'argomento del brano è:
   a) la vita di Collodi
   b) le sue opere
   c) l'educazione dei giovani

2. I suoi veri interessi furono:
   a) la carriera militare
   b) il teatro e il giornalismo
   c) scrivere favole

3. La storia di Pinocchio venne in seguito:
   a) per volontà dell'autore
   b) su commissione
   c) quando fu richiesta una storia da pubblicare su "Il giornale per bambini"

4. Le avventure di Pinocchio furono pubblicate:
   a) in un volume
   b) a puntate fino al 1883
   c) a puntate in un anno

C) *Coniugare i verbi (tra parentesi) al passato remoto.*

1. Carlo Lorenzini ___ (nascere) a Firenze nel 1826, ma ___ (trascorrere) i primi anni della sua infanzia dai suoi zii a Collodi, dove ___ (frequentare) le scuole elementari.
2. A undici anni ___ (entrare) nel seminario di Colle Val d'Ensa e vi ___ (rimanere) per cinque anni.
3. Aveva 50 anni quando Collodi ___ (riscrivere) una serie di favole tradotte dal francese.
4. La storia di Pinocchio ___ (venire) in seguito, per caso, quando a Collodi ___ (richiedere) una storia da pubblicare.
5. ___ (cominciare) così "Le avventure di Pinocchio" che ___ (pubblicare) a puntate fino al 1883.
6. Da quel momento ___ (nascere) il mito di Collodi che ___ (fare) sognare e ancora oggi continua a far sognare e farà sognare per chissà quanti anni generazioni di bambini.

D) *Completare con le preposizioni.*

1. Carlo Lorenzini, detto Collodi ___ paese natale ___ sua madre, nacque ___ Firenze ___ 1826, ma trascorse i primi anni ___ sua infanzia ___ suoi zii ___ Collodi, dove frequentò le scuole elementari.
2. ___ undici anni entrò ___ seminario ___ Colle Val d'Ensa e ci rimase ___ cinque anni.
3. - La storia ___ Pinocchio, burattino ___ legno, venne ___ seguito ___ caso, quando ___ Collodi fu richiesta una storia ___ pubblicare.
4. - Cominciarono così "Le avventure di Pinocchio" che furono pubblicate ___ puntate fino ___ 1883.
5. - ___ quel momento nacque il mito ___ Collodi, che fece sognare e ancora oggi continua ___ far sognare, e farà sognare ___ chissà quanti anni, generazioni ___ bambini.

E) *Completare le frasi.*

1. Carlo Lorenzini nacque a Firenze ma ______________________________
2. Come la maggior parte dei giovani del tempo si dedicò alla carriera militare, anche se ______________________________
3. Il suo successo iniziò con ______________________________
4. La storia di Pinocchio venne in seguito, per caso, quando ______________________________

5. Dalla sua profonda conoscenza sui problemi dell'educazione dei ragazzi nacquero i personaggi come ____________
6. Collodi fece sognare e ancora oggi continua a ____________

F) *Individuare, tra quelli proposti, aggettivi o espressioni che si addicono alla personalità di Collodi*

- Abile nel parlare
- amante degli animali
- conoscitore dei problemi dell'educazione dei ragazzi
- studioso
- gentile
- pieno di fantasia
- sognatore
- duro
- divertente

G) *Combinare le frasi della colonna "A" con il loro significato nella colonna "B".*

A	B
1. Dedicarsi alla carriera	1. ottenere promozioni
2. Andare di carriera	2. dedicarsi alla professione
3. Fare carriera	3. andare molto velocemente
4. Andare a passi da gigante	4. ricominciare dall'inizio o ripensare, rivedere e correggere
5. Fare il passo più lungo della gamba	5. stare fermi
6. Tornare sui propri passi	6. fare rapidi progressi nello studio e nel lavoro
7. Senza muovere un passo	7. comportarsi in modo esagerato rispetto alle proprie possibilità

H) *Per la composizione scritta.*

1. Provi ad inventare una storia dal titolo "C'era una volta", usando queste parole: "teatro, scuola, burattini, bambini, legno, colori, personaggi".